Per cominciare...



- Descrivete e commentate questo dipinto. Che cosa vi colpisce di più?
- 2 Cercate di interpretare l'atteggiamento delle persone raffigurate. Cos'è successo, secondo voi?
- 3 C'è qualcosa che vi fa particolarmente paura? Parlatene con i vostri compagni.



Scompartimenti (1979), olio su tela, Graham Dean



Comprensione del testo



Lavorate in coppia. Leggete le righe che seguono, tratte dal racconto "Qualcosa era successo" di Dino Buzzati, uno dei più grandi scrittori italiani del '900.

Sì, sì, anche loro erano inquieti, uno per uno, e non osavano parlare. Più di una volta li sorpresi, volgendo gli occhi rapidissimi, guardare fissamente fuori. Ma di che avevano paura?

Come nel dipinto in alto a destra, i protagonisti del racconto sono i passeggeri di un treno. Secondo voi, cosa vedono di inquietante fuori dal finestrino?

2 Leggete il testo. Chi di voi si è avvicinato di più al suo contenuto?

Il treno aveva percorso solo pochi chilometri quando a un passaggio a livello vidi dal finestrino una giovane donna. Fu un caso, potevo guardare tante altre cose invece lo sguardo cadde su di lei che non era bella, non aveva proprio niente di straordinario, chissà perché mi capitava di guardarla. Si era evidentemente appoggiata alla sbarra per godersi la vista del nostro treno, superdirettissimo, espresso del nord, simbolo, per quelle popolazioni incolte, di miliardi, vita facile, avventurieri, celebrità, dive cinematografiche, una volta al giorno questo meraviglioso spettacolo, e assolutamente gratuito per giunta.

Ma come il treno le passò davanti lei non guardò dalla nostra parte (eppure era là ad aspettare forse da un'ora) bensì teneva la testa voltata indietro badando a un uomo che arrivava di corsa dal fondo della via e urlava qualcosa che noi naturalmente non potemmo udire: come se cercasse di avvertire la donna di un pericolo. Ma fu un attimo: la scena volò via, ed ecco io mi chiedevo quale affanno potesse essere giunto, per mezzo di quell'uomo, alla ragazza venuta a contemplarci. E stavo per addormentarmi al ritmico dondolio della vettura quando, per caso, notai un contadino in piedi su un muretto che chiamava verso la campagna facendosi delle mani portavoce. Fu anche questa volta un attimo perché il direttissimo filava, eppure feci in tempo a vedere sei sette persone che accorrevano attraverso i prati, le coltivazioni, non importa se calpestavano l'erba, doveva essere una cosa assai importante. Venivano da diverse direzioni, diretti tutti al muretto con sopra

10

15

Unita

il giovane chiamante. Correvano, accidenti se correvano, si sarebbero detti spaventati da qualche avvertimento inaspettato che li incuriosiva terribilmente, togliendo loro la pace della vita.

Che strano, pensai, in pochi chilometri già due casi di gente che riceve una improvvisa notizia, così almeno presumevo. Ora, vagamente suggestionato, scrutavo la campagna, le strade, i paeselli, le fattorie, con presentimenti ed inquietudini.

Forse dipendeva da questo speciale stato d'animo, ma più osservavo la gente più mi sembrava che ci fosse dappertutto una inconsueta animazione. Ma sì, perché quell'andirivieni nei cortili, quelle donne affannate, quei carri, quel bestiame? Dovunque era lo stesso. A motivo della velocità era impossibile distinguere bene eppure avrei giurato che fosse la medesima causa dovunque. Forse che nella zona si celebravano sagre? Che gli uomini si preparassero a raggiungere il mercato? Ma il treno andava e le campagne erano tutte in fermento, a giudicare dalla confusione. E allora misi in rapporto la donna del passaggio a livello, il giovane sul muretto, il viavai dei contadini:

qualche cosa era successo e noi sul treno non ne sapevamo niente.

Guardai i compagni di viaggio, quelli nello scompartimento, quelli in piedi nel corridoio. Non si erano accorti. Sembravano tranquilli e una signora di fronte a me sui sessant'anni stava per prender sonno. O invece sospettavano? Sì, sì, anche loro erano inquieti, uno per uno, e non osavano parlare. Più di una volta li sorpresi, volgendo gli occhi rapidissimi, guardare fissamente fuori. Ma di che avevano paura?

adattato da Il meglio dei racconti di Dino Buzzati, Oscar Mondadori ed.

3	Rispondete	alle	domande	(15-25	parole)	
---	------------	------	---------	--------	---------	--

20

25

30

35

1. Perché la ragazza aspettava che passasse il treno?
2. Perché, invece, non guardò il treno che passava?
3. Cosa c'è di preoccupante nel comportamento dei contadini?
4. Perché il protagonista comincia a preoccuparsi veramente?
5. Che cosa c'è di strano nel comportamento degli altri passeggeri?

Progetto italiano 3

Riflettiamo sulla grammatica

1 Nel testo abbiamo visto alcuni connettivi come invece, eppure, ma, allora; in coppia utilizzateli per collegare opportunamente le frasi che seguono.

l'affitto è abbastanza alto - non penso di cercare un altro appartamento Beppe aveva studiato tanto - è stato bocciato ti sei arrabbiato e - in quell'occasione avresti dovuto chiedere scusa Andrea è testardo - dubito che ammetterà di avere torto



Nel testo abbiamo letto che il protagonista "era sul punto di addormentarsi". Come potreste riformulare questa frase? Verificate le vostre risposte alla riga 13 e costruite una frase con l'espressione che avete 'scoperto'.



C Riflettiamo sul testo



scomparve, svanì (9-11):
usando le mani per farsi sentire (12-14):
il treno correva (13-15):
creando in loro agitazione (17-19):
viavai, movimento continuo (23-25):
gli altri passeggeri (29-32):

2 Riformulate le seguenti espressioni con parole diverse.

fu un caso (2):
popolazioni incolte (5):
per mezzo di quell'uomo (12):
si sarebbero detti (18):
una inconsueta animazione (24):



Lavoriamo sul lessico

1 Lavorate in coppia. Le parole nel riquadro sono tra loro sinonimi (=), contrari (#) oppure non hanno nessun tipo di relazione (-)?

osare esitare godersi gustarsi medesimo diverso scrutare ascoltare straordinario splendido togliere sottrarre meraviglioso immenso badare interessarsi presumere verificare inconsueto solito

arrivo biglietteria passeggero multa sconto seconda classe scompartimento convalidato controllore vagone binario stazione ferrovie Regionale tariffe Eurostar capostazione

1.	Meno male che ho chiesto al	altrimenti aspettavo ancora al
	sbagliato.	

- 2. Il e gridando "biglietti!".
- 3. Le ridotte per i mesi estivi.
- 4. Ho preso una perché non avevo il mio biglietto.
- 5. Un ci mette circa 4 ore per andare da Roma a Milano; un non ci arriva mai!

Lavoriamo sulla lingua

Il testo che segue è la continuazione di quello al punto A2. Completatelo con le forme opportune degli infiniti dati.

- 1. volere, 2. curvarsi, 3. trarre, 4. essere, 5. avvicinarsi,
- 6. precipitarsi, 7. potere, 8. saperlo, 9. essere, 10. dire,
- 11. fare, 12. essere, 13. nascere, 14. essere

reale o semplicemente un'idea pazza, un'allucinazione, uno di quei pensieri assurdi che infatti(13) in treno quando si(14) un poco stanchi.

Ascoltiamo



Ora ascolterete la parte finale del racconto. Cosa pensate che sia successo? Cosa troveranno i passeggeri del treno al loro arrivo?



Progetto italiano 3



Ascoltate il brano e indicate le affermazioni corrette tra quelle proposte.

1. I passeggeri del treno

- a) parlano nervosamente
- b) sono inquieti e allarmati
- c) fanno finta di dormire
- d) cercano di abbandonare il treno

2. La signora afferra un giornale che

- a) le cade durante la corsa
- b) è del giorno prima
- c) viene strappato dal vento
- d) è una copia omaggio

3. Il treno non si ferma perché

- a) ha fretta di arrivare
- b) il macchinista ha paura
- c) non è prevista nessuna fermata
- d) è un treno di prima classe

4. Alla stazione di arrivo

- a) tutto sembra normale
- b) non ci sono altri treni
- c) non ci sono altre persone
- d) c'è uno sciopero dei ferrovieri

G Parliamo e scriviamo



- 1 Con quale mezzo preferite viaggiare e perché?
- Il protagonista teme che ci possa essere una guerra, una rivoluzione, la peste, il fuoco o altro. Secondo voi, quale tra questi mali è il peggiore?
- 3 Raccontate la storia illustrata che segue. Lasciamo il finale... alla vostra immaginazione.















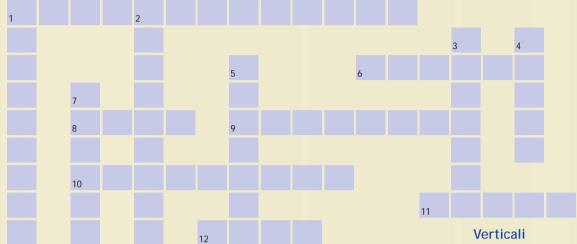
"È stato un viaggio che, bene o male, non dimenticherò mai". Continuate la narrazione. (160-200 parole) / Continuate il racconto "Qualcosa era successo". (140-180 parole)

Autovalutazione

Cosa ricordate dell'unità 13?

Leggete le definizioni e risolvete il cruciverba.





Orizzontali

- 1. Credenza irrazionale che attribuisce poteri magici a fatti o cose.
- 6. "È un comico eccezionale, ci ha fatto morire dalle"
- 8. "Ti ho già chiesto scusa e poi non l'ho fatto ... apposta!"
- 9. "Mi ha ... diverse volte il concetto, ma io rimango della mia opinione."
- 10. Speranza che ha poche possibilità di realizzarsi.
- 11. "Saremo da voi in serata, ... imprevisti."
- 12. "Sì, volentieri! ... no, non posso, ho da fare".

- 1. "Ha ricevuto un mazzo di rose da uno *sp...* misterioso."
- 2. Periodici, programmi televisivi su temi di attualità.
- 3. Caricatura, imitazione.
- 4. È un segno doppio.
- 5. Abitante del pianeta rosso.
- 7. Lo deve essere chi vuole fare carriera.

Cosa ricordate dell'unità 14?

1. Completate gli spazi con le parole date. Attenzione: le parole sono di più!

chiamando portavoce chiamare giudicare affanno fermento inquietudine scrutare

- 1. A dalla sua espressione, deve aver ricevuto una brutta notizia.
- 2. Anche se con un certo, l'Italia è arrivata in semifinale, il che è già un gran risultato.
- 3. Alla conferenza stampa non era presente il premier, ma il suo
- 4. Ti stavo per quando ho ricevuto il tuo sms.

2. Scegliete le parole adatte per ogni frase.

- 1. Abbiamo rinnovato il contratto alle medesime/ uguali/conformi condizioni del precedente.
- 2. Non è venuta all'appuntamento e per giunta/ vinta/gioco non ha neanche avvertito.
- 3. Non aveva studiato molto, eppure/seppure/oppure ha superato l'esame con il massimo dei voti.
- 4. Dovreste affrettarvi perché il treno è/va/sta per partire.

Verificate le vostre risposte a pagina 185.

